

REMO STENICO, *Un ritratto inedito del principe vescovo di Trento Carlo Emanuele, ultimo dei Madruzzo : (1629-1658)*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione seconda» (ISSN: 0392-0704), 87 (2008), pp. 202-203.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrar>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.

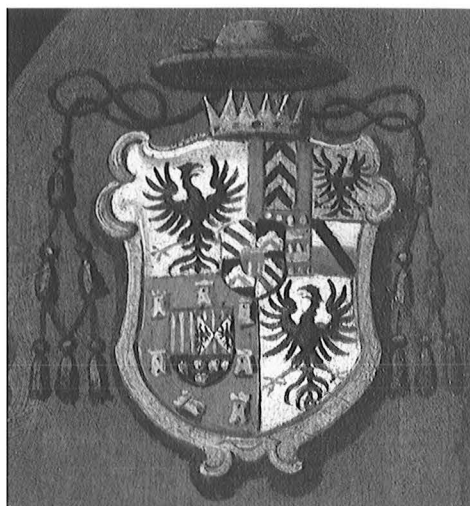


Un ritratto inedito del principe vescovo di Trento Carlo Emanuele, ultimo dei Madruzzo (1629-1658)

REMO STENICO

Ritratto, finora sconosciuto, del vescovo di Trento Carlo Emanuele Madruzzo (1599-1658). Ignoto, secolo XVII, olio su tela, cm 62x45. Trento, Fondazione Biblioteca San Bernardino, inventario n. 58. Restaurato nel 2007 a cura della detta Fondazione.

La tela che presentiamo costituisce un importante documento iconografico, considerando la rarità dei ritratti superstiti raffiguranti le sembianze dell'ultimo vescovo di casa Madruzzo. Fu donato ai Frati Minori di Campo Lomaso dal pievano di Lomaso don Giovanni Pantaleone, figlio dell'illustre signor Bonifacio Betta dalla Torre di Malgolo e della illustre signora Ginevra Particella, battezzato nella chiesa di Malgolo pieve di Sanzeno, per causa di necessità, il primo aprile 1625; era dottore in diritto civile e canonico, pievano del Lomaso dal 1650 al 1694; morì a Vigo Lomaso il 26 settembre 1694 e fu sepolto nella chiesa dei santi Quirico e Giulitta di Campo Lomaso nella tomba preparata per se stesso e per i confratelli e consorelle Terziari Francescani¹.



¹ Sanzeno, archivio parrocchiale, *Libro dei battezzati*, 1625: "Ioannes Paltaleon (sic) filius illustris domini Bonifacii Bettae ac Thure Malguli ac illustris dominae Ginevrae coniugum baptizatus fuit per me plebanum Ramponem in ecclesia Malguli, id ex causa iusta, et necessaria die prima aprilis 1625, suscipientibus ex sacro fonte admodum illustri domino Christophoro de castro Arsi ac illustri domina Isabella uxore domini Antonii Sluchi de Thaiò"; Archivio di Stato di Trento, Testamento di Claudia Particella, 15 gennaio 1667, Notai, Francesco Capris, Busta V, c. 22: "Item eodem modo ha lasciato alla molto illustre signora Ginevra vedova Betta, seconda di lei sorella altri ragnesi cinquecento in danari, e cento in mobili semel tantum".



Nel verso del ritratto vi è una scritta, di mano dello stesso don Betta, la quale, benché guastata dal tempo, può essere letta in questo modo:

“Gio. Pantalion arciprete del Lomas e fratello del Terzo Ordine di s. Francesco dona e (destina) il presente ritratto al Convento delli gloriosi ss. Quirico e Giulitta martiri delli M. R.R. P.P. Riformati Francescani con patto espresso e atto indispensabile che niuno superiore o sudito non lo possa togliere da detto luogo, altrimenti intendo renderlo alla Casa Betta della mia Famiglia soto li 12 luglio 1664. ... Gio. Pantalion Betta humilissimo servo scrisse”.